



«LA SCELTA DELLA VIOLENZA QUANDO MANCANO GLI ARGOMENTI».

La scelta della violenza come mancanza di argomenti. Quando non si hanno più ragioni allora si sceglie la violenza. Questo è un aspetto che colpisce molto nel Vangelo di oggi. Era così ai tempi di Gesù ed è così anche ai nostri giorni: I Giudei portarono di nuovo delle pietre per lapidarlo. Gesù rispose loro: “Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre mio; per quale di esse mi volete lapidare?” Finché la violenza ha a che fare con le pietre è facilmente riconoscibile, ma ci sono tantissimi modi di usare la violenza. C’è quella delle parole ad esempio, o anche quella dei silenzi. Nelle nostre case le parole o i mutismi sono forme di violenza che usiamo quando i nostri dialoghi non riescono ad avere la meglio. Gesù Sta tentando di dialogare con i Giudei, ma davanti alle evidenze che egli porta, l’unica risposta che riceve è quella della violenza. Sentirsi i possessori della Verità delle volte ci arma contro gli altri. La prova vera di essere nella Verità è la capacità di dialogare sempre, e con tutti. E lì dove il mondo protesta noi dobbiamo poter offrire invece il martirio del dialogo, sempre, anche quando sembra inutile, anche quando sembra fallimentare. Perché alla fine non importa se quello che di giusto abbiamo fatto ha portato il risultato sperato. A noi il Signore ha chiesto di testimoniarlo e non di convincere il mondo. È la testimonianza, il buon esempio, che non dobbiamo mai perdere di vista, non i risultati.

«I Giudei raccolsero delle pietre...»

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: “Io ho detto: voi siete dèi”? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani. Parola del Signore.

1) con chi non riesco a parlare proprio? Sono una persona che dialoga oppure sono scontroso! Quante volte sono violento?

2) cosa posso fare, cosa possiamo fare per migliorare il dialogo in famiglia? Tra amici, in comunità?

COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Iniziare insieme con il segno della croce creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme il primo brano e sottolineare alcune cose, poi la lettura dal vangelo secondo Giovanni e poi meditare insieme aiutato dalle domande!
3. recitare insieme la preghiera "grazie per il dono delle parole" poi formulare delle preghiere spontanee per concludere con le altre preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, e poi sotto la tua protezione.

IL DONO DELLE PAROLE

Grazie, Dio per averci insegnato a parlare fra di noi. Grazie per il dono delle parole. Grazie per averci concesso di scambiare le nostre esperienze, i nostri timori, i nostri problemi e i nostri progetti...

† Grazie per averci mostrato la necessità di ascoltare. Di ascoltare sia coi nostri cuori che con le nostre orecchie. Di percepire i bisogni che possono restare nascosti, anche dietro un torrente di parole.

† Grazie per averci fatto capire che quando, in certe situazioni, non ci sono parole, l'amore può diventare un canto silenzioso, un gesto che dice: "Io vivo questa situazione con te", un sorriso che rassicura: "Stai facendo bene".

† Grazie perché abbiamo imparato la necessità della pazienza, la norma di dirci delle cose, finché le nostre menti non siano soddisfatte. Anche se poi torniamo alla soluzione originale!

† Grazie per aver insegnato a un compagno chiacchierone la brevità, e a uno più tranquillo come esprimersi. Grazie, o Dio, perché ci insegni a parlare l'uno con l'altro. Grazie per il dono delle parole. (M. Stroud)



Sotto la tua protezione
Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le
suppliche
di noi che siamo nella
prova,
ma liberaci da ogni
pericolo,
o Vergine gloriosa e
benedetta. Amen